

Fondo Italiano d'Investimento, interventi per 785 mln

di Antonio Fianza

Deliberati interventi per 785 milioni di euro in poco più di tre anni. Sono questi i numeri del Fondo Italiano d'Investimento presentati ieri mattina dal ministro dell'Economia e delle Finanze, Fabrizio Saccomanni, alla presenza del presidente e dell'amministratore delegato del Fondo Italiano d'Investimento, Innocenzo Cipolletta e Gabriele Cappellini. Il fondo, nato su iniziativa del ministero dell'Economia e delle Finanze, è operativo dal 9 novembre del 2010. In questo lasso di tempo il Fii, gestito da una sgr (società di gestione del risparmio) e partecipato in maniera paritetica dal Tesoro, dalla Cassa Depositi e Prestiti, Confindustria, Abi, Monte Paschi di Siena, Intesa Sanpaolo, Unicredit e dall'Istituto Centrale di Banche Popolari, ha deliberato investimenti per 785 milioni di euro: circa 360 milioni per quelli diretti e investimenti e 425 milioni in fondi. Il fondo ha in portafoglio attualmente circa 80 imprese (che danno lavoro a oltre 126



Fabrizio Saccomanni

mila dipendenti) e che generano un fatturato di 4 miliardi l'anno. L'obiettivo è proprio quello di supportare la piccola e media impresa italiana attraverso l'acquisizione di partecipazioni dirette nel capitale delle

imprese e investimenti indiretti in fondi. Le quote maggiori di investimenti diretti si sono collocate nei settori delle macchine utensili e impianti, della componentistica industriale e dei servizi. La distribuzione geografica vede in prima posizione il Nordest con una quota di investimenti pari al 46% seguita dal centro (36%) e dal Nord-ovest (15%) con il Sud in ultima posizione (3%). «La presenza dello Stato nella compagine societaria di alcuni operatori economici», ha spiegato Saccomanni, «ha senso in quanto permette al governo di attivare una leva finanziaria aggiuntiva per sostenere l'economia reale».

(riproduzione riservata)

